

Scienza delle separazioni



A partire da questo numero *La Chimica e l'Industria* ospiterà i contributi che illustrano alcune delle attività di ricerca presentate al Convegno Nazionale "Giornate di Scienza delle Separazioni", organizzato congiuntamente dall'Istituto di Metodologie Chimiche del CNR e dal Gruppo Interdivisionale di Scienza delle Separazioni della Società Chimica Italiana, svoltosi presso l'Area della Ricerca di Roma 1 a Montelibretti (Roma) il 15 e 16 dicembre 2003. Il Convegno è stato promosso dal Gruppo Interdivisionale di Scienza delle Separazioni della Società Chimica Italiana per costituire un Forum di Scienza delle Separazioni specificamente dedicato al contributo scientifico dei ricercatori junior ed incentrato sul tema "Alimentazione, ambiente, salute: le sfide analitiche che attendono i giovani". L'iniziativa ha riscosso ampio consenso tra la comunità scientifica impegnata nella scienza delle separazioni, testimoniato dal nutrito numero di comunicazioni, ben 55, presentate nei due giorni del Convegno. L'ampia partecipazione, sicuramente favorita dalla formula agile e i costi contenuti del Convegno, è indice della vivacità e varietà delle attività scientifiche nel settore della scienza delle separazioni in corso nel Paese, evidenziati dalla molteplicità di metodologie separative e settori applicativi oggetto delle presentazioni. Il formato del Convegno è stato di sintetiche comunicazioni orali della durata di 10 minuti, integrate da una documentazione in formato di miniposter raccolti in un compact disk distribuito ai partecipanti e posto nella pagina elettronica del Gruppo Interdivisionale di Scienza delle Separazioni della Società Chimica Italiana (<http://scienzeanalitiche.ciam.unibo.it/itsss>). In ciascuno dei due giorni del Convegno, le comunicazioni presentate dai ricercatori junior sono state precedute da una conferenza su due temi particolarmente attuali e di ampio interesse come la proteomica, oggetto della conferenza di Pier Giorgio Righetti del 15 dicembre e le separazioni chirali, tema esposto da Francesco Gasparrini il 16 dicembre. Il Gruppo Interdivisionale di Scienza delle Separazioni, a cui afferiscono le Divisioni di Chimica Analitica, Chimica Organica e Spettrometria di Massa della Società Chimica Italiana, costituisce un collegamento culturale ed organizzativo tra i cultori della Scienza delle Separazioni in Italia e in Europa, aperto a tutta la comunità dei chimici italiani e scientifica in generale. L'organizzazione interdivisionale del Gruppo in seno alla Sci è conseguente al carattere trasversale sia dei fondamenti scientifico-metodologici sia della vastità degli interessi di carattere applicativo. Il collegamento internazionale con la comunità scientifica europea impegnata nella scienza delle separazioni è stato recentemente ufficializzato con la costituzione della European Society for Separation Science, della quale il Gruppo italiano è tra i soci fondatori e presente nel Consiglio Direttivo con il proprio Coordinatore, Francesco Dondi. L'ampio numero di metodologie separative descritte e la molteplicità dei settori applicativi trattati nei rapporti che verranno pubblicati testimonia l'ampiezza e la validità delle ricerche in corso in cui la scienza delle separazioni occupa una posizione di rilievo. I rapporti sono raccolti in base alle metodologie separative trattate, prescindendo dai settori applicativi che non sono limitati al tema centrale del Convegno, imperniato su alimentazione, ambiente e salute, ma includono anche altri settori di estrema attualità e vasto interesse come la proteomica, le separazioni chirali e l'analisi farmaceutica.